



90° Congresso della Società Geologica Italiana (Trieste, 14-16 settembre 2021)
Sessione tematica: S28 Geosciences at School 2021

Stoppa M.^{1*}, Zuccheri L.², Finocchiaro F.³ & Battisti G.⁴

The “QuaderniCIRD” journal. An open access digital resource for permanent teacher training

Abstract

Founded in 2010 and published online by the Publishing House EUT - Edizioni University of Trieste, QuaderniCIRD is the multidisciplinary semi-annual magazine of CIRD. Characterized by an ethical-social mission aimed at improving the training systems and the consequent effects on the social systems of reference, the magazine aims to disseminate, at national and international level, research, proposals and innovative teaching experiences for schools of every order and degree and for the University and to develop new forms of collaboration with other similar Centers. Qualifying objectives pursued by the magazine consist in improving the initial and lifelong learning processes of teachers of schools of all levels and of the University, also through comparison with what happens in the training systems of other countries and promoting the national and international diffusion of subsidies useful for improving, supporting and updating teaching / learning processes, also favoring the systematic synergy between School and University. The magazine also intends to encourage the design of innovative vertical and interdisciplinary educational paths, establishing a fruitful comparison and seeking a common language among the various disciplinary education.

Key words

Educational Research, Teacher Training, Science Education, School, University, University of Trieste, Journal, QuaderniCIRD.

1. La rivista

“QuaderniCIRD” è la rivista multidisciplinare del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica (CIRD)⁵ dell’Università degli Studi di Trieste pubblicata on-line ad accesso aperto dalla Casa Editrice EUT – Edizioni Università di Trieste. Inserita dall’ANVUR negli elenchi delle Riviste Scientifiche rilevanti ai fini dell’Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), costituisce un agile strumento di divulgazione - sia in ambito nazionale sia internazionale - di ricerche, proposte ed esperienze didattiche innovative per le scuole di ogni ordine e grado e per l’Università.

¹ Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Università di Trieste, mstoppa@units.it

² Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Università di Trieste.

³ Dipartimento di Matematica e Geoscienze, Università di Trieste.

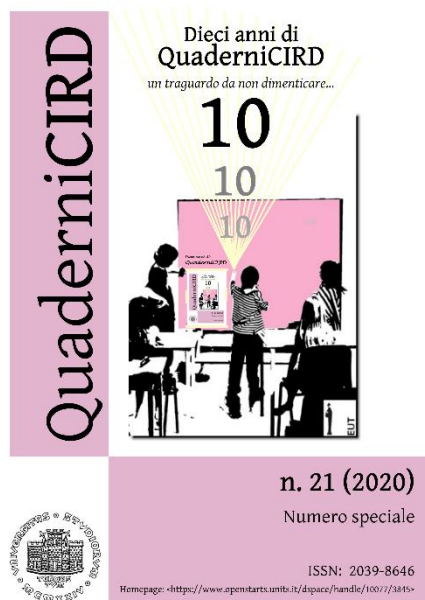
⁴ Laboratorio permanente P.I.D.D.AM., CIRD, Università di Trieste.

⁵ <<https://cird.units.it/>>.



90° Congresso della Società Geologica Italiana (Trieste, 14-16 settembre 2021)
Sessione tematica: S28 Geosciences at School 2021

La rivista⁶ pubblica, con periodicità semestrale, contributi originali di autori italiani e stranieri riguardanti la ricerca e la sperimentazione didattica nell'ambito di tutte le discipline curriculari impartite nelle scuole di ogni ordine e grado e all'Università; contributi di approfondimento ispirati a iniziative di formazione rivolte agli insegnanti realizzate dal CIRD; contributi riguardanti progetti e attività del CIRD; recensioni di libri, riviste, sussidi cartografici e multimediali, software e siti web, nazionali e internazionali, di interesse didattico. Contraddistinta da una spiccata mission di natura etico-sociale, volta al miglioramento dei sistemi formativi e alle conseguenti ricadute positive sui sistemi sociali di riferimento, può essere scaricata gratuitamente all'indirizzo: <<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/3845>>.



Finalità perseguite dalla rivista:

- *incrementare l'interesse, l'apertura e l'approfondimento nei confronti delle diverse discipline e delle problematiche didattiche annesse, attinenti tutti i livelli formativi;*
- *instaurare un fecondo confronto e ricercare un linguaggio comune tra le varie didattiche disciplinari;*
- *favorire la progettazione di percorsi didattici verticali e interdisciplinari innovativi;*
- *promuovere l'incontro e la sinergia sistematica tra Scuola e Università;*
- *migliorare i processi di formazione iniziale e permanente dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado e dell'Università, anche attraverso il confronto con quanto avviene nei sistemi formativi di altri Paesi e promuovendo la diffusione di sussidi utili a migliorare, sostenere e aggiornare i processi di insegnamento/apprendimento;*
- *favorire la diffusione internazionale delle attività di ricerca didattica intraprese dal Centro Interdipartimentale e sviluppare nuove forme di collaborazione con altri Centri analoghi.*

Figura 1. La copertina del *numero speciale* della rivista dedicato alla ricorrenza del decennale e le finalità perseguite.
(Fonte: <<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/3845>>).

⁶ Per una dettagliata illustrazione organica circa la nascita e lo sviluppo della rivista si rinvia al contributo di Luciana Zuccheri (Zuccheri, 2020). Si veda anche: Ferluga, 2011.

La rivista prevede sia *numeri ordinari* sia, occasionalmente, *numeri monografici*. I numeri ordinari sono organizzati in due parti, la prima contiene *contributi estesi* dotati di DOI, la seconda si articola in una serie di rubriche (*Progetti, Recensioni, Notizie*, a cui se ne sono aggiunte nel corso del tempo ulteriori, più precisamente: *Recensioni di sussidi multimediali, Recensioni di software* di interesse didattico, *Recensioni di siti web* e, più recentemente, *Storia della ricerca didattica* e *Osservatorio Università – Spazio Tesi*).

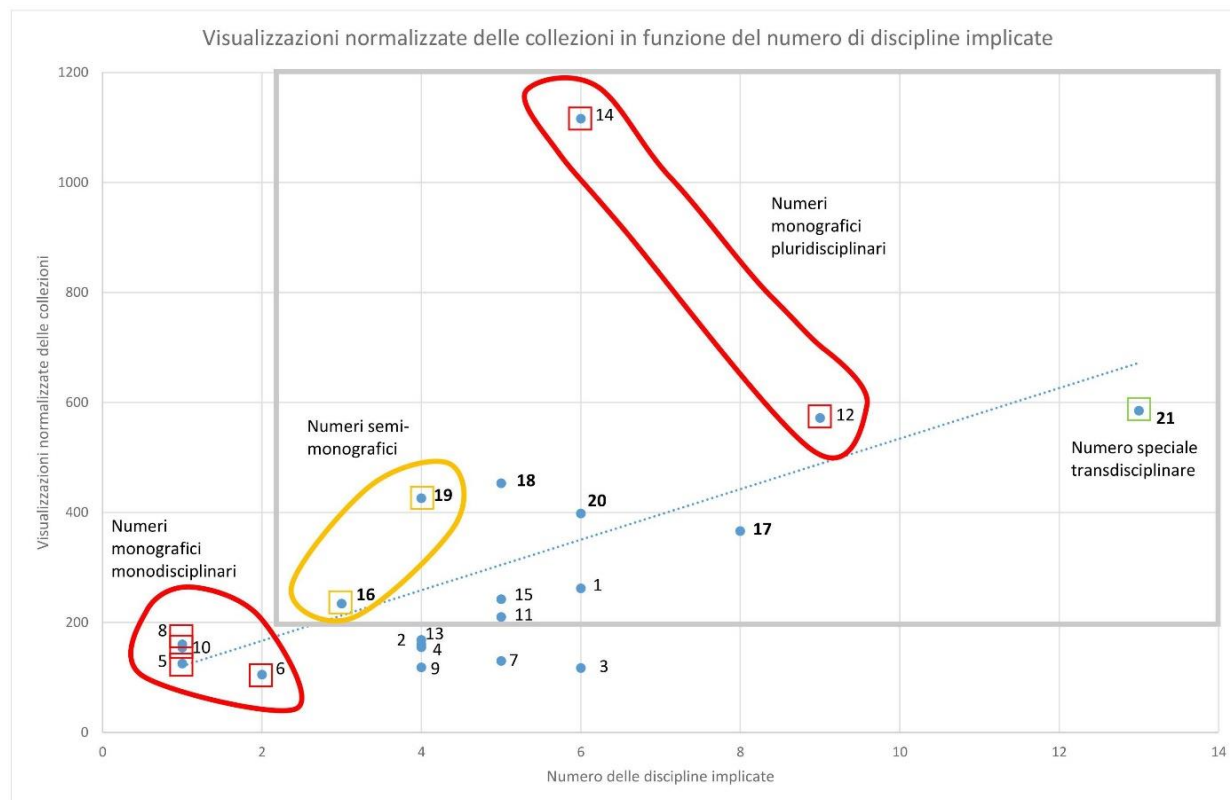


Figura 2. Fruizione della rivista da parte dei lettori (Fonte: <<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/3845>>, rielab).



Per quanto riguarda i *numeri monografici*, viene omessa la parte dedicata alle rubriche e, inoltre, l'organizzazione del numero (in una o più parti, in numero variabile) è di volta in volta coerente con specifiche esigenze di organicità della pubblicazione. I numeri monografici sono generalmente pubblicati in occasione di importanti eventi scientifici di carattere *disciplinare* o, rispettivamente, *multidisciplinare* promossi dal CIRD o, per lo meno, realizzati con il supporto scientifico-organizzativo del CIRD⁷. Più recentemente sono stati introdotti i *numeri ordinari semi-monografici* (contenenti una parte monografica, sinora di carattere disciplinare, e che, di fatto, rappresentano una proposta intermedia tra le precedenti tipologie) e, infine, un *numero speciale*, a spiccata impostazione transdisciplinare, pubblicato in occasione del decennale della rivista. Queste ultime tipologie (numeri ordinari semi-monografici e numero speciale) sono organizzate in tre parti, in modo tale che le due parti in cui tradizionalmente si articola la rivista siano precedute da una parte monografica.

In termini di fruizione⁸ è interessante notare, in base all'interpretazione critica dei dati reperibili nelle statistiche del sito web, che le collezioni con un ventaglio più ampio di discipline hanno avuto un maggior numero di lettori: certamente può influire in una qualche misura il numero di contributi pubblicati in ogni numero e, rispettivamente, nelle diverse parti in cui il numero si articola, ma appare determinante la numerosità delle discipline di volta in volta implicate in ciascun numero. Naturalmente è necessario tenere conto anche del tempo intercorso dalla pubblicazione della collezione, per tale motivo il grafico di figura 2 riporta in ordinate non il numero effettivo di visualizzazioni a luglio 2021 ma il loro *numero normalizzato* in funzione del tempo intercorso dalla pubblicazione e in cui ogni numero risulta fruibile in rete, in modo da rendere effettivamente meglio comparabili le fruibilità dei diversi numeri.

Per altro, come evidenziato nel lavoro di Luciana Zuccheri (Zuccheri, 2020), la pubblicazione digitale mantiene viva nel tempo la fruizione dei singoli contributi, anche dopo molto tempo dalla loro pubblicazione. Per altro, non si può sottacere che la scelta del Comitato editoriale di promuovere strategie volte a favorire l'internazionalizzazione e una maggiore diffusione della rivista, concretizzatasi a partire dal n. 15 (2017), ha influito in modo evidente sul numero di visualizzazioni delle collezioni, visualizzazioni che, si badi bene, provengono da tutti i continenti, seppur con particolare riguardo dall'Europa e dal Nord America e, solo in subordine, dall'Asia. In particolare, si osserva una consolidata attenzione da parte dei paesi dell'area germanofona.

2. Le geoscienze nella rivista

Come si può evincere dalla figura 3, nei due terzi dei numeri della rivista compaiono lavori riferibili all'ambito delle geoscienze, ivi comprendendovi anche la geografia integrale e, inoltre, ben la metà delle recensioni riguardano contenuti connessi a queste discipline.

⁷ I numeri 5 (2012) e 6 (2013) si riferiscono, ad esempio, alla manifestazione "La matematica dei ragazzi: scambi di esperienze tra coetanei" (edizione del 2010) mentre i numeri 12 (2016) e 14 (2017) alle Giornate di Studi organizzate dal CIRD "Didattiche sinergiche per la formazione dei docenti delle Scuole secondarie. L'esperienza dei PAS scientifici attivati dall'Università degli Studi di Trieste" (Trieste, Università degli Studi, 21-22 aprile 2015) (cfr. <<https://cird.units.it/gs2015/pubblicazioni.html>>).

⁸ Si veda anche in proposito il contributo di Zuccheri & Zudini (Zuccheri & Zudini, 2016).

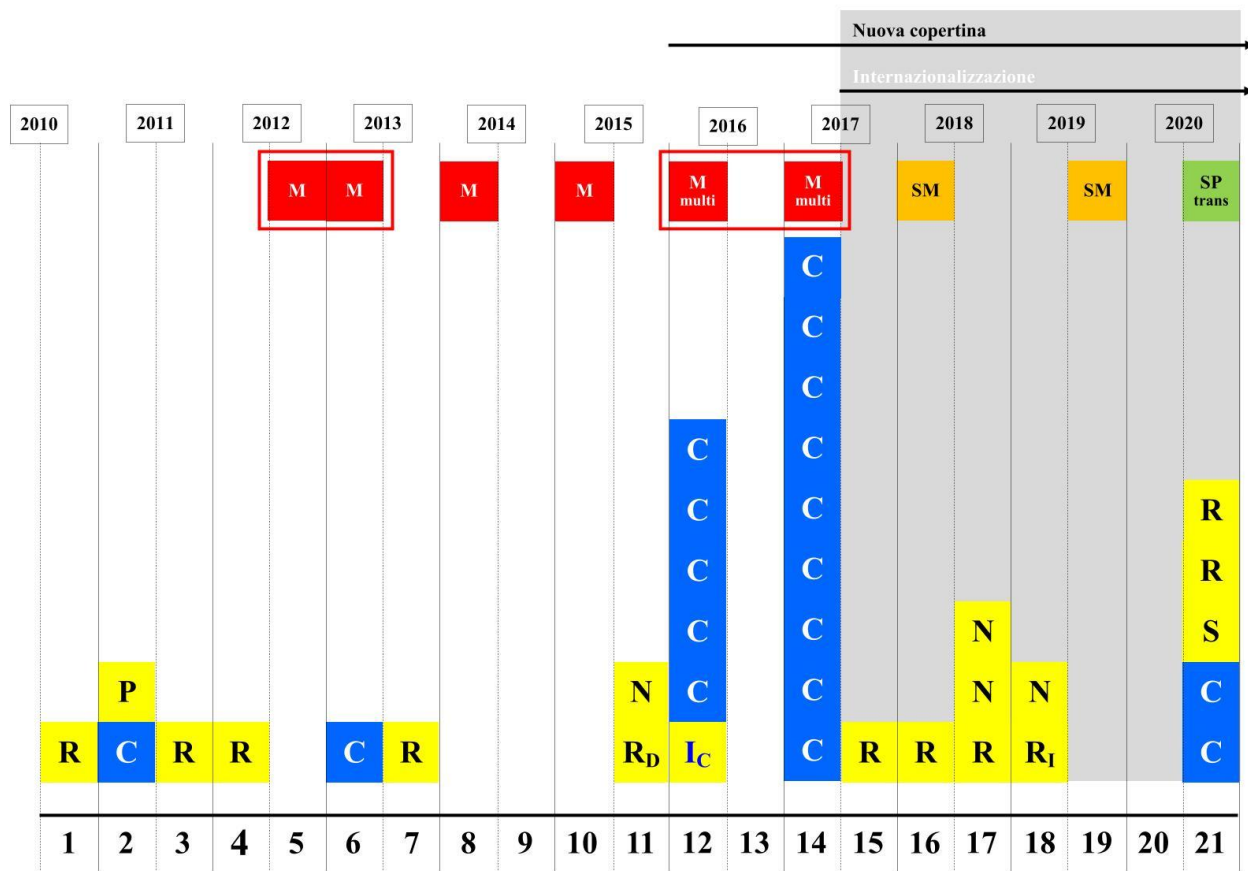


Figura 3. Contributi riferibili all'ambito delle Geoscienze pubblicati nei diversi numeri della rivista (C – Contributi estesi, P – Progetti, R – Recensioni, R_D – recensione DVD, R_I – recensione sito web, N – Notizie, I_C – Saluti introduttivi // M – Numero monografico, M_{multi} – Numero monografico multidisciplinare, dedicato alla formazione iniziale degli insegnanti, SM – Numero semi-monografico, SP_{trans} – Numero speciale transdisciplinare).

Contributi

I contributi estesi di geoscienze, dotati di DOI a partire dal n. 12 (2016), sono concentrati nei due numeri monografici multidisciplinari dedicati alla formazione iniziale degli insegnanti di discipline scientifiche operanti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, collezioni che hanno sinora ottenuto il maggior numero di visualizzazioni (dato al 29.7.2021). Questi contributi possono essere raggruppati in tre differenti categorie: *didattica museale*, *didattica territoriale*; *contributo offerto dalle associazioni professionali degli insegnanti alla formazione iniziale e permanente dei docenti*, con particolare attenzione all'operosità dell'ANISN-Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali e, rispettivamente, dell'AiIG-Associazione Italiana Insegnanti di Geografia.

Nella parte monografica dedicata alla *Didattica museale* pubblicata nel n. 14 (2017) vengono presentati il Museo di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Trieste (Princivalle, 2017) e Il Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste (Protopsalti, Salvi & Pugliese, 2017) soffermandosi in particolare sulle attività di tipo didattico-divulgativo promosse dalle due Istituzioni.



Figura 4. *Didattica museale*. Prime tre foto da sinistra: attività con le scuole nel Museo di Mineralogia e Petrografia del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste guidate dal Prof. F. Princivalle, Direttore del Museo (Fonte: Princivalle, 2017); quarta foto da sinistra: visita al medesimo museo guidata dal Prof. F. Princivalle nel corso dei lavori delle Giornate di Studi dedicate alla formazione iniziale degli insegnanti di discipline scientifiche. Nella stessa circostanza il Prof. N. Pugliese introduce la visita alla Sezione di Trieste del Museo Nazionale dell'Antartide (cfr. ultima foto da sinistra, fonte: Protopsalti, Salvi & Pugliese, 2017).

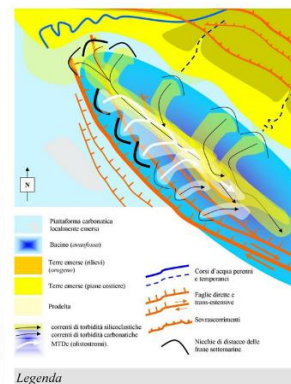
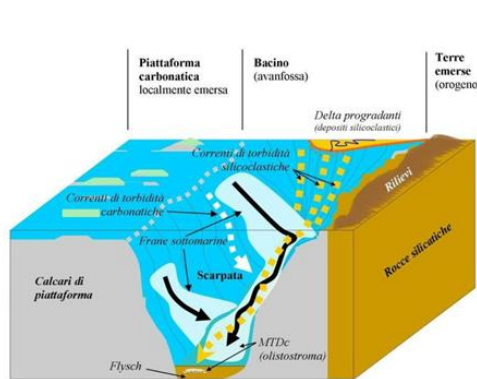
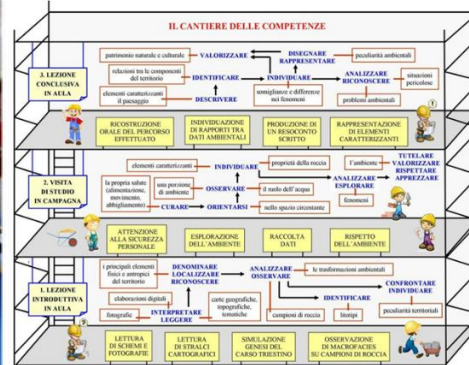


Figura 5. Esempi tratti dai contributi dedicati alla *Didattica territoriale*. A partire dall'alto a sinistra, in senso orario: atelier di geoscienze per la scuola dell'infanzia (Fonte: Giurco, 2017); visita di studio nella Riserva naturale regionale della Val Rosandra: attività proposte e organizzazione dell' "aula territoriale" (Fonte: Trento, 2017); esempio di "laboratorio territoriale": osservazione delle microforme carsiche presenti in corrispondenza un affioramento calcareo (Fonte: Giurco, 2017); elaborati degli studenti redatti a seguito della visita di studio in Val Rosandra (Fonte: De Fiorido, 2017); Il Prof. F. Finocchiaro impegnato in attività di rilevamento geologico ed esempi di ricostruzioni paleogeografiche relative alla subregione cividalese (Fonte: Finocchiaro & Stoppa, 2017).

Nella parte monografica dedicata alla *Didattica territoriale* pubblicata nel n. 14 (2017) compaiono ben sei lavori originali derivanti da attività di ricerca didattica promosse dal Laboratorio permanente P.I.D.D.AM. Nel primo viene delineato un inquadramento epistemologico caratterizzato da un respiro interdisciplinare attento allo sviluppo storico delle conoscenze (Battisti, 2017), mentre nel secondo vengono

sistematizzati organicamente aspetti metodologico-didattici e organizzativi implicati nelle attività di campagna (Stoppa, 2017). I contributi successivi propongono applicazioni concrete con esemplificazioni di iniziative di didattica territoriale, ossia un viaggio di istruzione alla scoperta delle miniere dismesse dell'Italia nord-orientale (La Porta, 2017); una visita di studio nella Riserva naturale regionale della Val Rosandra (Trento, 2017; De Fiorido, 2017); un curriculum verticale calibrato per il primo ciclo dell'istruzione con un'originale proposta di atelier di geoscienze per la Scuola dell'Infanzia (Giurco, 2017) e una proposta per ripensare in termini innovativi la somministrazione di contenuti inerenti la geologia storica, attraverso la valorizzazione di un caso di studio paradigmatico rappresentato dalla subregione cividalese (Finocchiaro & Stoppa, 2017).



Figura 6. Il workshop dedicato alla *didattica territoriale* nell'ambito dei lavori delle Giornate di Studi riguardanti la formazione iniziale degli insegnanti di discipline scientifiche. Dall'alto a sinistra, in senso orario: gli interventi introduttivi dei Proff. G. Battisti e M. Stoppa; i relatori intervenuti alla tavola rotonda coordinata dal Prof. G. Battisti (da sinistra nella foto: il Prof. G. Battisti, il Prof. G. Giurco, la Dott.ssa R. La Porta, la Dott.ssa S. Trento, il Prof. D. De Fiorido); il pubblico partecipante ai lavori.



90° Congresso della Società Geologica Italiana (Trieste, 14-16 settembre 2021)
Sessione tematica: S28 Geosciences at School 2021

Infine, nella parte monografica dedicata a *Le attese della Scuola* pubblicata nel n. 12 (2016) viene illustrato il contributo offerto dalle Associazioni professionali degli insegnanti, con particolare attenzione all'AIIG – Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (Battisti, 2016) e all'ANISN – Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (Catalfamo, 2016).



Figura 6. La sessione riservata al contributo offerto dalle associazioni professionali degli insegnanti nell'ambito della tavola rotonda “Le attese della scuola” coordinata dalla Prof.ssa L. Zuccheri, allora Direttore responsabile della Rivista. Sono riconoscibili da sinistra: il Prof. G. Battisti (AIIG), la Prof.ssa A. Rambelli (AIF), la Prof.ssa L. Zuccheri, la Prof.ssa P. Dall'Antonia (SCI) e, al microfono, la Prof.ssa E. Catalfamo (ANISN) (Fonte: <<http://hdl.handle.net/10077/13322>>).

Nella parte monografica del n. 12 (2016) dedicata a *I percorsi formativi dei PAS scientifici: organizzazione, punti di forza e di debolezza*, vengono illustrati dettagliatamente i curricula formativi di interesse per le geoscienze erogati dall'Università di Trieste relativamente all'ambito delle Scienze integrate per il primo e il secondo ciclo (Nitti & Stoppa, 2016) e, rispettivamente per l'ambito geografico professionalizzante del secondo ciclo (cfr. Battisti & Stoppa, 2016). Ulteriori contributi di interesse per le geoscienze sono disseminati in vari numeri della rivista (cfr. Figura 3) e spaziano dalla geografia matematica (Genzo, 2011) a esperienze didattiche (Candussio, 2013), dalla prevenzione sismica (Panza, 2016a) alla formazione permanente degli insegnanti (Panza, 2016b), dall'economia green e sua dipendenza dalla disponibilità di georisorse (Sbaizero, 2020) alle transizioni energetiche e loro implicazioni geopolitiche (Battisti, 2020).

Rubriche

Nel n. 2 (2011), nell'ambito della rubrica dedicata ai progetti, viene presentato il Laboratorio permanente P.I.D.D.A.M. (Stoppa, 2011). Si tratta di una vivace iniziativa intrapresa nel 2003 nell'ambito del dismesso Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche, e operante fin dal 2005 sotto l'egida del CIRD⁹ sui versanti della ricerca didattica, della formazione avanzata e della divulgazione nell'ambito delle discipline geografiche, ambientali e territoriali. Il progetto opera precipuamente attraverso una serie di "progetti strategici" (ad es. *Giovani docenti*, *Formazione integrativa* e *Formazione dei formatori*) (Stoppa, 2011).

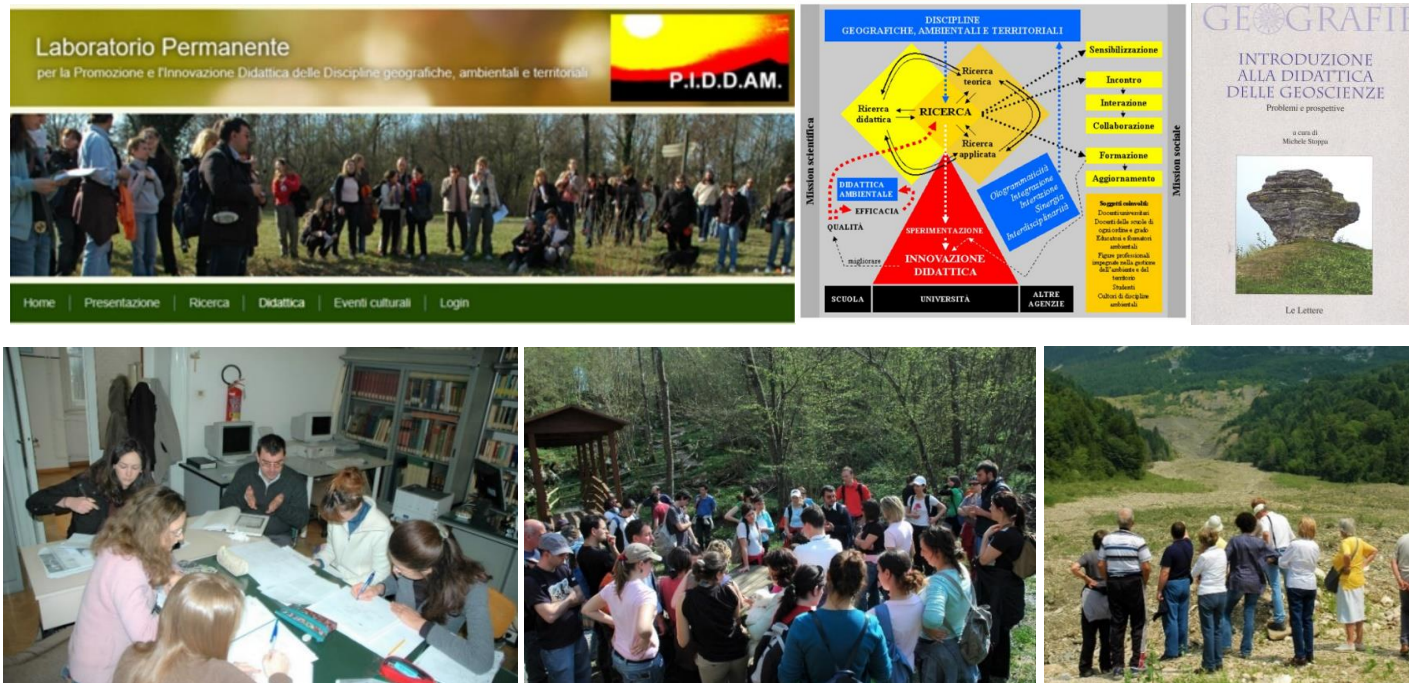


Figura 7. L'home page e la mission del Progetto "Laboratorio permanente P.I.D.D.A.M." (Fonte: <<https://piddam.units.it>>; Stoppa, 2011).

⁹ Cfr. <<https://cird.units.it/content/laboratorio-permanente-la-promozione-e-linnovazione-didattica-delle-discipline-geografiche>>.

La metà delle recensioni pubblicate nella rivista è riservata a opere di interesse per l'insegnamento/apprendimento delle geoscienze. La scelta dei recensori circa le opere da recensire ha privilegiato monografie dedicate alla geologia regionale del contesto alpino-adriatico (Stoppa, 2010; Stoppa, 2013; Stoppa, 2015a; Stoppa, 2017; Stoppa, 2018a; Stoppa 2018b; Stoppa, 2020) - che offrono talora anche esempi di applicazioni di didattica/divulgazione territoriale e museale integrate (Finocchiaro, 2011; Stoppa, 2012; Finocchiaro, 2020) - con particolare attenzione, anche se non esclusiva (Stoppa, 2019), a quelle che sono frutto di attività di ricerca svolte in ambito germanofono. Ciò offre ai lettori la possibilità di intraprendere un'analisi comparativa dei diversi approcci alla ricerca geologica perseguiti dalle diverse scuole scientifiche operanti nei paesi di volta in volta considerati, oltre a offrire spunti per la realizzazione di esperienze di insegnamento delle geoscienze in lingua straniera.



Figura 8. Opere di interesse geologico sinora recensite dalla rivista.

Pure tra le notizie compaiono segnalazioni di eventi di interesse per l'ambito delle geoscienze (Stoppa, 2018c), dalla formazione iniziale e permanente dei docenti (Stoppa, 2015b; Nitti et al., 2020) alla divulgazione museale (Colizza, 2018; Princivalle, 2018).



Figura 9. A sinistra. Il pubblico durante le Giornate di Studi “Didattiche sinergiche per la formazione dei docenti delle Scuole secondarie” promosse dal CIRD (<<https://cird.units.it/gS2015/>>, Fonte: Stoppa, 2015b). Al centro: il Prof. F. Princivalle illustra le caratteristiche del tronco fossile di araucaria nel corso della cerimonia di presentazione al Museo di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Trieste (Foto: Pietro Caenazzo, UNITS, Fonte: Princivalle, 2018). A destra: la Prof.ssa E. Colizza, Direttrice del Museo Nazionale dell'Antartide – Sez. di Trieste interviene nel corso di un evento di divulgazione scientifica (Foto: SISSA MediaLab, Fonte: Colizza, 2018).

Nelle nuove rubriche recentemente introdotte dalla rivista potranno trovare spazio sia i lavori più significativi dei maestri che hanno operato nel passato (e che hanno ancora molto da insegnarci oggi, in tempo di DAD, stimolando una riflessione in materia di metodologie didattiche efficaci (Aversano, 2020) sia lavori di giovani promettenti che si affacciano in questi tempi così complicati al mondo della ricerca.



Figura 10. Il Dott. Daniele Sciarrino discute la sua tesi di Laurea sul tema “Le colate detritiche nel Tarvisiano (UD). Pericolosità ambientale e interventi per la protezione dei beni naturali e antropici” (Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, Università di Trieste) (Fonte: <<https://pidam.units.it/>>).



Bibliografia

Contributi di carattere generale relativi alla rivista

- Ferluga A. M. 2011. Notizie: Presentazione ufficiale della rivista QuaderniCIRD. QuaderniCIRD, 2, 80-81.
Zuccheri L. 2020. Dieci anni di QuaderniCIRD / Ten years of QuaderniCIRD. QuaderniCIRD, 21, 19-38.
Zuccheri L. & Zudini V. 2016. Risorse digitali open access. L'esperienza della rivista QuaderniCIRD. QuaderniCIRD, 12, 300-314.

Contributi di interesse per la didattica delle geoscienze sinora pubblicati nella rivista

Contributi estesi

- Battisti G. 2016. L'esperienza dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia. QuaderniCIRD, 12, 234-250.
Battisti G. 2017. Per una didattica sinergica delle Geoscienze ambientali. QuaderniCIRD, 14, 208-222.
Battisti G. 2020. Le transizioni energetiche: un inquadramento geopolitico / Energy transitions: a geopolitical framework. QuaderniCIRD, 21, 58-72.
Battisti G. & Stoppa M. 2016. L'ambito geografico. Il PAS A039 – Geografia. QuaderniCIRD, 12, 158-178.
Candussio G. 2013. Clima e piogge acide. QuaderniCIRD, 6, 34-54.
Catalfamo E. 2016. L'esperienza dell'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali. QuaderniCIRD, 12, 208-215.
De Fiorido D. 2017. Una visita di studio nella Riserva Naturale Regionale della Val Rosandra (TS). Forme, ambienti e materiali. QuaderniCIRD, 14, 283-304.
Finocchiaro F. & Stoppa M. 2017. Flysch e frane sottomarine. Proposte per una didattica sul terreno nel Cividalese. QuaderniCIRD, 14, 338-382.
Genzo C. 2011. L'individuazione nel territorio di punti geografici notevoli. QuaderniCIRD, 2, 25-42.
Giurco G. 2017. Il Progetto verticale 'Il Carso e l'acqua'. QuaderniCIRD, 14, 305-337.
La Porta R. 2017. Alla scoperta dei Musei minerari delle Tre Venezie. Una proposta di didattica territoriale e museale integrata. QuaderniCIRD, 14, 236-253.
Panza G. F. 2016a. Indirizzo di salute. QuaderniCIRD, 12, 21-26.
Panza G. F. 2016b. L'impegno dell'Accademia dei Lincei per l'innovazione didattica: il polo di Trieste. QuaderniCIRD, 12, 27-31.
Principivalle F. 2017. Il Museo di Mineralogia e Petrografia del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste. Dalla conservazione alla diffusione della cultura scientifica. QuaderniCIRD, 14, 164-179.
Protopsalti I., Salvi G. & Pugliese N. 2017. Il Museo Nazionale dell'Antartide. Uno sguardo agli ambienti estremi. QuaderniCIRD, 14, 180-206.
Sbaizero O. 2020. La vulnerabilità della "Green economy" / The vulnerability of the "Green economy". QuaderniCIRD, 21, 40-57.
Stoppa M. 2017. Le attività formative in campagna nella didattica sinergica delle Geoscienze ambientali. Aspetti metodologico-didattici. QuaderniCIRD, 14, 223-235.
Stoppa M. & Nititi P. 2016. L'ambito delle Scienze integrate. Il PAS A059 - Matematica e Scienze nella scuola secondaria di primo grado e il PAS A060 - Scienze naturali, Chimica e Geografia, Microbiologia. QuaderniCIRD, 12, 124-157.
Trento S. 2017. Il contributo della didattica territoriale allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Un esempio di progetto formativo trasversale. QuaderniCIRD, 14, 254-282.



90° Congresso della Società Geologica Italiana (Trieste, 14-16 settembre 2021)
Sessione tematica: S28 Geosciences at School 2021

Recensioni

- Finocchiaro F. 2011. Recensione: VENTURINI C., Si forma, si deforma, si modella. Come il territorio si modifica attraverso il tempo geologico. Pubblicazione edita dalla Comunità Montana della Carnia, 2010, 192. QuaderniCIRD, 3, 128-130.
- Finocchiaro F. 2020. Recensione. VENTURINI C., 2019, Guida pratica per guide geologiche. Geo-escursioni: cosa dire, come dirlo / Praktische Anleitung für Geopark-Führer. Geo-Exkursionen. Was soll ich erklären und wie erkläre ich es am besten?, Geoparco delle Alpi Carniche / Geopark Karnische Alpen, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio Geologico, Paluzza UD, Tipografia C. Cortolezzis, pp. 143, ISBN: 978-88-940394-1-2. QuaderniCIRD, 21, 203-207.
- Stoppa M. 2010. Recensione. KRAINER K., Nationalpark Hohe Tauern. Geologie, Wissenschaftliche Schriften, Klagenfurt, Universitätsverlag Carinthia, 2005, pp. 200. QuaderniCIRD, 1, 109.
- Stoppa M. 2012. Recensione. AGOSTINIS C., ARIIS I., BROCCETTO C., DE PRATO D., MAZZOLINI S. (a cura di), 2011, CarniaMusei. Rete museale di montagna. Un percorso sperimentale di didattica museale. Museumsnetzwerk in den Bergen. Ein experimenteller Weg der Museumspädagogik, Tolmezzo, CarniaMusei, Comunità Montana della Carnia, pp. 158. QuaderniCIRD, 4, 36-37.
- Stoppa M. 2013. Recensione. PLENIČAR M., OGORELEC B., NOVAK M. (a cura di) 2009, Geologija Slovenije. The Geology of Slovenia, Ljubljana, Geološki zavod Slovenije, pp. 612. QuaderniCIRD, 7, 79-80.
- Stoppa M. 2017. SCHUSTER R., DAURER A., KRENMAYR H. G., LINNER M., MANDL G. W., PESTAL G., REITNER J. M., 2013, Rocky Austria. Geologie von Österreich - kurz und bunt, Wien, Geologische Bundesanstalt, 80 pp., (ISBN-13: 978-3-85316-066-4). QuaderniCIRD, 15, 79-82.
- Stoppa M. 2018a. LANGENSCHIEDT E., 2001, Geologie der Berchtesgadener Berge. Eine Einführung in Stratigraphie, Fazies und Tektonik, Nationalpark Berchtesgaden, 2. Auflage, Berchtesgaden, Berchtesgadener Anzeiger, 160 pp., (ISBN: 3-925647-27-9). QuaderniCIRD, 16, 124-128.
- Stoppa M. 2018b. HEJL E., IBETSBERGER H., STEYRER H. (Herausgeber), UNESCO-Geoparke in Österreich, Natur- und Kulturerlebnisführer der Universität Salzburg – Band 5, Universität Salzburg, München, Verlag Dr. Friedrich Pfeil, 2017, 168 pp., (ISBN: 978-3-89937-182-6). QuaderniCIRD, 17, 138-144.
- Stoppa M. 2020. Recensione. STÜVE K., HOMBERGER R., 2018, Steiermark aus der Luft, Gnas, Weishaupt Verlag, 208 pp., (ISBN: 978-3-7059-0509-2). QuaderniCIRD, 21, 208-214.

Recensioni - DVD

- Stoppa M. 2015a. MOSER F. (Producer & Director), 2006, GEOPARC Bletterbach. Auf den Spuren der Saurier / On the Trail of Prehistoric Reptiles / Sulle orme dei sauri, Autonome Provinz Bozen-Südtirol - Abteilung Natur und Landschaft / Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige - Ripartizione natura e paesaggio, Gemeinde Aldein / Comune di Aldino, Blueandgreen communication, DVD Video, Dokumentarfilm / Documentary / Video documentario - PAL 16:9 - 35.00 min. QuaderniCIRD, 11, 57-63.

Recensioni – Siti web

- Stoppa M. 2019. UNITED STATES GEOLOGICAL SURVAY (USGS) Resources for Teachers, <https://www.usgs.gov/science-support/osqi/yes/resources-teachers>. QuaderniCIRD, 18, 114-123.



90° Congresso della Società Geologica Italiana (Trieste, 14-16 settembre 2021)
Sessione tematica: S28 Geosciences at School 2021

Progetti (operanti sotto l'egida del CIRD)

Stoppa M. 2011. «Il Progetto “Laboratorio permanente P.I.D.D.AM.”. QuaderniCIRD, 2, 72-79.

Storia della ricerca didattica

Aversano V. 2020. Storia della ricerca didattica. Per una didattica ricerca gioiosa: geografia nella canzone. QuaderniCIRD, 21 2020, EUT Edizioni Università di Trieste, 196-202.

Notizie

Colizza E. 2018. Notizia. Da Trieste ai Poli. I viaggi che hanno portato la ricerca triestina agli estremi del pianeta (Trieste, Trieste città della conoscenza, 31.10.2018). QuaderniCIRD, 17, 155-163.

Nitti P., Pastore G. & Stoppa M. (a cura di), Benedetti F., Prato M., Da Ros T., Princivalle F., Matteucci M. F., Peressi M. & Palla M., (con la collaborazione di). 2020. Notizia. Strutture spaziali in natura¹⁰. La proposta formativa di Scienze erogata nell'a. a. 2019-20 dal Polo di Trieste della Fondazione “I Lincei per la Scuola”. QuaderniCIRD, 21, 232-244.

Princivalle F. 2018. Notizia. Un tronco fossile di araucaria al Museo di Mineralogia e Petrografia. QuaderniCIRD, 17, 175-178.

Stoppa M. 2015b. Notizia. Giornate di Studi “Didattiche sinergiche per la formazione dei docenti delle Scuole secondarie - L'esperienza dei PAS scientifici attivati dall'Università degli Studi di Trieste” (Trieste, Università degli Studi, 21-22 aprile 2015). QuaderniCIRD, 11, 64-70.

Stoppa M. 2019c. Notizia. La Conferenza Internazionale “Hidden Geographies” (Ljubljana, 29-31 agosto 2019). QuaderniCIRD, 18, 152-154.

Sitografia

Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica – CIRD (Università di Trieste). <<https://cird.units.it/>>.

Giornate di Studi Didattiche sinergiche per la formazione dei docenti delle Scuole secondarie, L'esperienza dei PAS scientifici attivati dall'Università degli Studi di Trieste. Trieste, 21-22 aprile 2015. <<https://cird.units.it/g2015/>>.

Laboratorio Permanente per la Promozione e l'Innovazione Didattica delle Discipline geografiche, ambientali e territoriali – P.I.D.D.AM.. <<https://piddam.units.it/>>.

QuaderniCIRD. Rivista del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica dell'Università di Trieste / Journal of the Interdepartmental Center for Educational Research of the University of Trieste - ISSN: 2039-8646. <<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/3845>>.

¹⁰ Per ulteriori esemplificazioni concrete di come il tema in questione possa essere declinato a livello di scuole secondarie si rinvia ai seguenti contributi, sviluppati dal punto di vista della chimica: Gasparinetti N. 2017. Atomi, ioni o molecole? Quali sono le particelle in un reticolo cristallino? Un'indagine accurata sulle sostanze solide può fornire qualche traccia... Esperienze per il primo ciclo dell'istruzione. QuaderniCIRD, 14, 55-70; Dall'Antonia P. 2017. Atomi, ioni o molecole? Quali sono le particelle in un reticolo cristallino? Un'indagine accurata sulle sostanze solide può fornire qualche traccia... Esperienze per il secondo ciclo dell'istruzione. QuaderniCIRD, 14, 71-105.